

Ne tacerò, poi, che sono in questo proposito venuto, quello, che operò questo santo huomo vna volta in Arezzo; & è questo. Non restando egli di affaticarsi continuamente per ridurre gl'Arezzini in concordia, hora predicando, e allora predicando molte disauventure, concbbe finalmente, che perdeua il tempo. Onde entrato vn giorno nel palazzo, doue i sessanta si ragunauano il detto beato, che ogni di gli vedeua far consiglio, e non mai deliberar cosa, che fusse se non in danno della Città; quando vide la sala esser piena, s'empie vn gran lembo della Vesta di carboni accesi, & con essi entrato doue erano i sessanta, e tutti gl'altri Magistrati della Città gli gettò loro fra i piedi arditamente; dicendo; Signori il fuoco è fra voi, habbate cura alla rouina vostra, e cio detto si parti. Tanto potette la simplicità, & come volle Dio, il buon ricordo di quel sant'huomo, che quello, che non haueuano mai potuto le predicazioni, e le minacce, adoperò compiutamente la detta azione, concio fusse, che vniti, indi a non molto insieme, gouernarono per molti anni poi quella Città con molta pace, e quiete d'ognuno. Ma tornando a Parri, dopo la detta opera, dipinse nella chiesa, e spedale di S. Christofano, a canto alla compagnia della Nunziata; per mona Mattea de'Testi, moglie di Carascion Florinaldi, che lasciò a quella chiesetta bonissima entrata, in vna capella a fresco Christo crucifisso; & intorno, e da capo, molti Angeli, che, in vna certa aria oscura volando, piangono amaramente. A pie della croce sono, da vna banda la Madalena, & l'altre Marie, che tengono in braccio la N. Donna tramortita; e dall'altra S. Iacopo, e S. Christofano. Nelle faccie dipinse S. Chaterina S. Niccolò, la Nunziata; e Giesu Christo alla colonna. E sopra la porta di detta chiesa in vn'arco, vna pietà, S. Giouanni, e la N. Donna. Ma quelle di dentro sono state (dalla capella in fuori) state guaste. E l'arco, per mettere vna porta di macigno moderna fu rouinato; e per fare ancora, con l'entrate di quella compagnia, vn Monasterio per cento Monache. Delquale Monasterio haueua fatto vn Modello Giorgio Vasari molto considerato, ma è stato poi alterato, anzi ridotto in malissima forma da chi ha di tanta fabrica hauuto indegnamente il gouerno. Essendo, che bene spesso si percuote in certi huomini, come si dice saccenti, (che per lo piu sono ignoranti) i quali, per parere d'intendere, si mettono arrogantemente molte volte a voler far l'Architetto, e sopra'ntendere; & guastano il piu delle volte gl'ordini, & i modelli fatti da coloro, che consumati negli studi, e nella pratica del fare, architettano giudiziosamente: E cio con danno de'posterì, che percio vengono priui dell'utile, commodo, bellezza, ornamento, e grandezza, che nelle fabriche, e massimamente, che hanno a seruire al publico; sono richiesti. Lauorò ancora Parri nella chiesa di S. Bernardo Monasterio de' Monaci di Monte Vliueto, dentro alla porta principale, due Capelle, che la mettono in mezzo. In quella, che è a man ritta intitolata alla Trinità, fece vn Dio padre, che sostiene con le braccia Christo crucifisso; & sopra è la colomba dello spirito santo in vn choro d'Angeli. Et in vna faccia della medesima, dipinse a fresco alcuni santi perfettamente. Nell'altra, dedicata alla N. Donna è la natiuita di Christo, & alcune femine; che in vna Tinelletta di legno lo lauano con vna grazia donnesca troppo bene et pressa. Vi sono anco alcuni pastori nel lontano, che guardano le pecorelle con habiti rusticali di que'tempi, molto pronti, & attē